



Decreto del Direttore generale nr. 130 del 16/07/2021

Proponente: *Alessandra Bini Carrara*

Gestione Risorse Umane

Pubblicità/Pubblicazione: Atto soggetto a pubblicazione *integrale* (sito internet)

Visto per la pubblicazione - Il Direttore generale: Dott. Pietro Rubellini

Responsabile del procedimento: *Dott.ssa Alessandra Bini Carrara*

Estensore: *Raffaella Cecchini*

Oggetto: Determinazione provvisoria dei fondi contrattuali del personale di comparto per l'anno 2021

ALLEGATI N.: 1

<i>Denominazione</i>	<i>Pubblicazione</i>	<i>Tipo Supporto</i>
Allegato A Fondi comparto 2021 costituzione provvisoria	sì	digitale

Natura dell'atto: *immediatamente eseguibile*

Trattamento dati personali: *No*

Il Direttore generale

Vista la L.R. 22 giugno 2009, n. 30 e s.m.i., avente per oggetto "Nuova disciplina dell'Agazia regionale per la protezione ambientale della Toscana (ARPAT)";

Richiamato il decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 74 del 23.03.2021, con il quale il sottoscritto è nominato Direttore generale dell'Agazia Regionale per la Protezione Ambientale della Toscana;

Considerata la decorrenza dell'incarico di cui sopra dal 01° maggio 2021;

Dato atto che con decreto del Direttore generale n. 238 del 13.09.2011 è stato adottato il Regolamento di organizzazione dell'Agazia (approvato dalla Giunta Regionale Toscana con delibera n. 796 del 19.09.2011), successivamente modificato con decreti n.1 del 04.01.2013 e n. 108 del 23.07.2013;

Visto l'“Atto di disciplina dell'organizzazione interna” approvato con decreto del Direttore generale n. 270/2011 (ai sensi dell'articolo 4, comma 3, del Regolamento organizzativo dell'Agazia), modificato e integrato con decreti n. 87 del 18.05.2012 e n. 2 del 04.01.2013;

Richiamato il CCNL del personale del comparto Sanità - triennio 2016-2018 sottoscritto in data 21 maggio 2018;

Considerato che:

- la decurtazione permanente applicata ai fondi della contrattazione integrativa del personale di comparto, in applicazione dell'art. 1, comma 456, della legge 147/2013, ammonta ad Euro 564.114,38, e che tale somma, certificata in data 31.3.2016 dal Collegio dei Revisori (come previsto dalla citata circolare MEF n. 20/2015), deve intendersi destinata ad economia di bilancio non potendo essere riassegnata ad incremento dei fondi stessi a decorrere dal 1° gennaio 2015 (art. 9 comma 2 -bis, come integrato e modificato dall'art. 1, comma 456 della Legge n. 147/2013);
- l'art. 23 del D. Lgs. n. 75 del 25.5.2017, che prevede che, a decorrere dall'1.1.2017, il limite dell'ammontare complessivo delle risorse destinate al trattamento accessorio è costituito dall'importo dei fondi contrattuali per l'anno 2016, e che non è più prevista alcuna decurtazione proporzionale all'eventuale riduzione del personale in servizio;
- con decreto del Direttore generale n. 93 del 05.06.2017 è stata determinata la consistenza a consuntivo dei fondi contrattuali anno 2016 per il personale di comparto, certificata dal Collegio dei revisori in data 05.06.2017 in 5.963.867,11 euro (al netto degli aumenti del CCNL intervenuti il 21.5.2018, successivamente alla costituzione dei suddetti fondi), a seguito del calcolo con il metodo della semisomma fra i presenti all'01/01/2016 (pari a 603 unità) e i presenti/assumibili al 31/12/2016 (pari a numero 616 unità), sulla media di unità di personale, pari a 609,5;
- l'art. 11, comma 1, del D.L. 14 dicembre 2018, n. 135, convertito, con modificazioni, dalla L. 11 febbraio 2019, n. 12, che prevede: "In ordine all'incidenza sul trattamento accessorio delle risorse derivanti dalla contrattazione collettiva nazionale e delle assunzioni in deroga, il limite di cui all'articolo 23, comma 2, del decreto legislativo 25 maggio 2017, n. 75, non opera con riferimento:
 - a) agli incrementi previsti, successivamente alla data di entrata in vigore del medesimo decreto n. 75 del 2017, dai contratti collettivi nazionali di lavoro, a valere sulle disponibilità finanziarie di cui all'articolo 48 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, e dagli analoghi provvedimenti negoziali riguardanti il personale contrattualizzato in regime di diritto pubblico, per cui il totale dei fondi del personale di comparto comprensivi degli aumenti contrattuali (CCNL del 21.05.2018 per il triennio 2016-2018) a valere dall'01/01/2019 è pari ad euro 6.109.086,08, di

cui euro 1.430.405,37 relativi al fondo art. 80 "Condizioni lavoro ed incarichi" ed euro 4.678.680,71 relativi al fondo articolo 81 "Fondo premialità e fasce";

- b) alle risorse previste da specifiche disposizioni normative a copertura degli oneri del trattamento economico accessorio per le assunzioni effettuate, in deroga alle facoltà assunzionali vigenti, successivamente all'entrata in vigore del citato articolo 23."

Ricordati:

- l'art. 1, comma 563, della Legge 27 dicembre 2017, n. 205, che prevede che "Nell'ambito delle risorse finanziarie disponibili e nei limiti delle dotazioni organiche, al fine di garantire l'efficace svolgimento delle funzioni di monitoraggio e controllo ambientale, in relazione a quanto previsto dall'articolo 16, comma 1, della L. 132/ 2016, ..., le regioni ... possono autorizzare le rispettive agenzie regionali per la protezione dell'ambiente, per il triennio 2018-2020, a procedere all'assunzione di personale con rapporto di lavoro a tempo indeterminato per il contingente strettamente necessario ad assicurare lo svolgimento delle suddette attività, incrementando il turn over previsto a legislazione vigente nella misura massima del 25 per cento e individuando preventivamente, nel rispetto degli equilibri di finanza pubblica, le occorrenti risorse finanziarie da trasferire alle medesime agenzie. A tale fine, nell'ambito del piano triennale dei fabbisogni delle assunzioni, le predette agenzie determinano annualmente i fabbisogni e i relativi piani occupazionali da sottoporre all'approvazione delle regioni di riferimento. L'entità delle risorse del piano annuale costituisce il corrispondente vincolo assunzionale. ";
- l'art. 11, comma 1, del D.L. 14.12.2018, n. 135, convertito, con modificazioni, dalla L. 11.2.2019, n. 12, che prevede: "In ordine all'incidenza sul trattamento accessorio delle risorse derivanti dalla contrattazione collettiva nazionale e delle assunzioni in deroga, il limite di cui all'articolo 23, comma 2, del decreto legislativo 25 maggio 2017, n. 75, non opera con riferimento: b) alle risorse previste da specifiche disposizioni normative a copertura degli oneri del trattamento economico accessorio per le assunzioni effettuate, in deroga alle facoltà assunzionali vigenti, successivamente all'entrata in vigore del citato articolo 23."
- l'art. 33 (Dotazione organica) della L.R. n. 30/2009, come modificata dalla L.R. n. 68 del 18.11.2019, che prevede: 1. Ai fini dell'efficace svolgimento delle funzioni attribuite all'ARPAT, con particolare riferimento all'obbligo di garantire i LEPTA ed il livello regionale delle attività, l'ARPAT valuta e definisce i propri fabbisogni di personale in coerenza con l'*articolo 1, comma 563, della legge 27 dicembre 2017, n. 205*2. Fatto salvo quanto previsto al comma 3, la dotazione organica dell'ARPAT e le relative modifiche sono approvate dalla Giunta regionale su proposta del direttore generale dell'ARPAT, sulla base dei fabbisogni di cui al comma 1.3. Le modifiche alla dotazione organica che non comportano un aumento del suo valore economico sono approvate dal direttore generale dell'ARPAT. 4. L'ARPAT, nei limiti delle risorse finanziarie disponibili, fermo restando il rispetto delle regole del patto di stabilità interno e dei vincoli normativi assunzionali, può procedere all'assunzione del personale e all'acquisizione dei beni strumentali necessari in attuazione di quanto previsto dall'*articolo 1, commi 563 e 564 della L. 205/2017*, previa deliberazione autorizzativa della Giunta regionale.
- la Delibera della Giunta Regionale Toscana n. 75 del 27.1.2020 "Legge regionale n. 30/2009 e s.m.i.: art. 15 - Indirizzi ARPAT 2020/2022", nella quale in premessa è richiamato l'*art. 33 della citata L.R. 30/2009* e s.m.i., il quale prevede che l'ARPAT, nei limiti delle risorse finanziarie disponibili, fermo restando il rispetto delle regole del patto di stabilità interno e dei vincoli normativi assunzionali, può procedere all'assunzione del personale e all'acquisizione dei beni strumentali necessari in attuazione di quanto previsto dall'articolo 1, commi 563 e 564 della L. 205/2017, previa deliberazione autorizzativa della Giunta regionale"; e nel punto 2 della parte dispositiva la suddetta delibera prevede che l'agenzia è

autorizzata per l' anno 2020 alla disposizione di cui all'*art. 33 c. 4 della L.R. 30/2009* così come modificata dalla *L.R. 68/2019*, in attuazione di quanto previsto dall'*art. 1 commi 563 e 564 della L. 205/2017*;

Considerate, quindi, le norme sopra esposte, che permettono l'incremento dei fondi contrattuali per aumento del 25% del turn over per gli anni 2018, 2019 e 2020, quest'ultimo quantificato in complessivi euro 400.000 come finanziamento regionale, cifra indicata nella delibera 75/2020 della GRT come corrispondente a dieci assunzioni di unità da effettuare nell'anno 2021, in quanto nell'anno 2020 non è stato possibile procedere alle suddette dieci assunzioni;

Considerato, altresì che, dedotti dal finanziamento pari ad euro 400.000 gli oneri riflessi a carico dell'Agenzia, lo stipendio base e l'indennità di vacanza contrattuale, l'importo d'incremento del fondo art. 81 Premialità e fasce risulta pari a complessivi euro 51.672,02;

Atteso che:

- l'art. 45, comma 3, del D. Lgs. 165/2001 prevede che il trattamento economico fondamentale e accessorio è definito dai contratti collettivi, che individuano, in coerenza con le disposizioni legislative vigenti, trattamenti economici accessori collegati, tra le altre, alla performance individuale e alla performance organizzativa;
- l'art. 40, comma 3 bis, del D. Lgs. 165/2001 prevede che la contrattazione collettiva integrativa assicuri adeguati livelli di efficienza e produttività dei servizi, incentivando l'impegno e la qualità della performance, destinandovi, per l'ottimale perseguimento degli obiettivi organizzativi ed individuali, una quota prevalente delle risorse finalizzate ai trattamenti economici accessori comunque denominati ai sensi del richiamato articolo 45, comma 3;
- con decreto del Direttore generale n. 138 del 17.11.2016 è stato preso atto del vigente Sistema di valutazione della qualità della prestazione del personale di comparto di ARPAT;
- l'art. 8, comma 5 lett. b) del CCNL del 21.5.2018 demanda alla contrattazione integrativa aziendale i criteri per l'attribuzione dei premi correlati alla performance;
- l'art. 81, comma 6, lettere a) e b) del CCNL del 21.5.2018 destina - tra le altre finalità - le risorse di cui al Fondo Premialità e fasce ai premi correlati alla performance organizzativa e alla performance individuale;
- l'art. 82 del vigente CCNL del comparto Sanità prevede una maggiorazione del premio individuale di produttività per i dipendenti che conseguano le valutazioni più elevate, secondo quanto previsto dal sistema di valutazione dell'Ente, da definirsi in sede di contrattazione integrativa, contestualmente alla quota massima a cui attribuirla;

Dato atto che il Fondo premialità e fasce di cui all'art. 81 del CCNL 21.5.2018 è stato oggetto di implementazione stabile, ai sensi dell'art. 81, per un importo pari a 250.000,00 euro, in applicazione di quanto previsto dagli articoli 39, comma 4, del CCNL 7.4.1999 e 81, comma 3, lett. b), del CCNL 21.5.2018 (relativamente alla riduzione stabile della dotazione organica del personale), e secondo quanto stabilito, a seguito dell'attivazione del confronto regionale di cui all'art. 6 del vigente CCNL, nel verbale del 22 marzo 2019 sottoscritto tra la Regione Toscana (rappresentata dall'Assessore Ambiente e difesa del suolo) e le Organizzazioni sindacali regionali di categoria CGIL, CISL, UIL, di cui alla deliberazione della Giunta Regionale Toscana n. 1159 del 16.9.2019;

Considerato che il Fondo premialità e fasce di cui all'art. 81 del CCNL 21.5.2018, comprende le seguenti voci variabili soggette al limite di cui all'art. 23 del D. Lgs. n. 75/2017:

- Euro 117.806,62, corrispondenti all'1% del monte salari anno 2001, in applicazione della Circolare dell'Assessore Regionale del Diritto alla Salute del 9 settembre 2004 e previa verifica della sussistenza di avanzi di amministrazione nel bilancio di esercizio 2020, ai sensi dell'art. 30, comma 3, lettera c) del CCNL 19 aprile 2004 e secondo quanto previsto

dalla delibera della GRT n. 107/2019 e dal successivo verbale del 22 marzo 2019 (di cui alla deliberazione della Giunta Regionale Toscana n. 1159 del 16.9.2019)

- Euro 23.561,32, corrispondenti allo 0,2% del monte salari anno 2001, secondo quanto previsto dalla sopra citata deliberazione della Giunta Regionale Toscana n. 1159 del 16/09/2019;

Ricordato che le quote corrispondenti alle voci sottoelencate, non soggette al limite di cui all'art. 23 del D. Lgs. n. 75/2017, saranno inserite, stante la necessità di verificarne l'esatta consistenza nel Fondo premialità e fasce (di cui all'art. 81 del CCNL 21.5.2018), a consuntivo:

- gli importi corrispondenti ad attività aggiuntive inerenti il controllo del pericolo di incidenti rilevanti, come previsto dall'Accordo sindacale relativo alle attività aggiuntive del personale di comparto del 19.9.2017 (certificati dal Collegio dei revisori in data 25.7.2017), che verranno liquidati nel corso dell'anno ai dipendenti aventi titolo, in quanto riferite ad attività effettuate ai sensi di quanto previsto dal D.Lgs. 105/2015, con le modalità indicate nella comunicazione del Ministero degli interni Dipartimento vigili del fuoco pervenuta in data 28.03.2019, e previa liquidazione anticipata da parte del suddetto Ministero;
- gli importi relativi a compensi professionali per gli avvocati interni liquidati per le sentenze favorevoli all'ente e con liquidazione giudiziale a carico della parte soccombente, come previsto dal Regolamento inerente le attività degli avvocati di cui decreto DG n. 181/2014 e previo parere del Direttore Amministrativo;
- gli emolumenti relativi al trattamento accessorio per le attività prestate nel corso dell'anno 2021 per l'attuazione della Strategia Marina di cui al D. Lgs. 190/2010 (rimborsati, previa specifica rendicontazione, dal Ministero dell'ambiente);
- gli emolumenti relativi al trattamento accessorio del personale assunto a tempo determinato per le attività prestate nel corso dell'anno 2021 per l'attuazione del Progetto denominato "MON ACUMEN - MONitorage Actif Conjoint Urbain-MaritimE de la Nuisance", di cui al decreto del Direttore generale n. 36 del 30.3.2018;
- gli emolumenti relativi al trattamento accessorio del personale assunto a tempo determinato per le attività prestate nel corso dell'anno 2021 per l'attuazione del Progetto Interreg denominato "Rumore E PORTi – REPORT"- 2018-2020, di cui al decreto del Direttore generale n. 35 del 30.03.2018;
- gli emolumenti relativi al trattamento accessorio del personale assunto a tempo determinato per le attività prestate nel corso dell'anno 2021 per l'attuazione del Progetto "Aer Nostrum – Aria bene comune" progetto interregionale per il triennio 2020-2023, di cui al decreto del Direttore generale n. 58 del 23.4.2020;

Verificato infine:

- che l'importo complessivo del Fondo Condizioni di lavoro e incarichi ex art. 80 del CCNL del comparto Sanità, triennio economico 2016-2018 del 21.05.2018 costituito sulla base delle disposizioni contrattuali, risulta superiore al corrispondente importo riferito all'anno 2016 per euro 20.679,36, e che pertanto, in applicazione dell'art. 23 del D.lgs. n. 75 del 25.5.2017, tale somma deve essere decurtata;
- che l'importo complessivo del Fondo Premialità e fasce ex art. 81 del CCNL del comparto Sanità, triennio economico 2016-2018 del 21.05.2018, costituito sulla base delle disposizioni contrattuali, risulta superiore al corrispondente importo riferito all'anno 2016 per euro 76.312,12, e che pertanto, in applicazione dell'art. 23 del D. Lgs. n. 75 del 25.5.2017, tale somma deve essere decurtata;
- che tuttavia la quantificazione definitiva del fondo articolo 81 Premialità e fasce sarà rinviata a consuntivo in seguito alla determinazione definitiva del residuo fondo articolo 80

Condizioni di lavoro incarichi per l'anno 2020 da riportare nel fondo Premialità e fasce art. 81 dell'anno 2021, come stabilito dal comma 7 dell'articolo 81 CCNL 2016-2018 comparto sanità.

Preso atto che:

- con Deliberazione della Giunta Regionale Toscana n. 381 del 12.4.2021 è stato approvato il Piano della qualità della prestazione organizzativa 2021;
- con Deliberazione della Giunta Regionale Toscana n. 365 del 6.4.2021 sono stati impartiti gli Indirizzi ad ARPAT per l'anno 2021, ai sensi della L.R. 30/2009 e s.m.i.;
- con decreto del Direttore generale nr. 38 del 26.3.2020 è stato adottato il piano triennale delle attività 2020-2022, in applicazione dell'art.16 della L.R. 30/2009 approvato con delibera della GRT n. 588 dell'11.5.2020;
- con decreto del Direttore generale n. 41 del 30.03.2020 è stato adottato il piano triennale 2020-2022 di razionalizzazione della spesa (art. 16 D.L. 6.7.2011 n. 98. convertito in legge n. 111/2011).

Preso atto, altresì, del decreto del Direttore generale n. 31 del 18.3.2020 di Adozione del bilancio preventivo economico annuale 2020 e pluriennale 2020-2022, approvato con Delibera della GRT n. 199 dell'8.3.2021;

Ritenuto di procedere alla determinazione provvisoria dei Fondi contrattuali per l'anno 2021 per il personale di comparto nelle misure riportate nell'allegato "A";

Visto il parere positivo di regolarità contabile in esito alla corretta quantificazione ed imputazione degli effetti contabili del provvedimento sul bilancio e sul patrimonio dell'Agenzia espresso dal Responsabile del Settore Bilancio e contabilità riportato in calce;

Visto il parere positivo di conformità alle norme vigenti, espresso dal Responsabile del Settore Affari generali, riportato in calce;

Visti i pareri espressi in calce dal Direttore amministrativo e dal Direttore tecnico;

decreta

1. di procedere alla determinazione provvisoria della consistenza dei fondi contrattuali anno 2021 per il personale di comparto, nelle misure riportate nell'allegato "A";
2. di dare mandato al Settore Gestione delle risorse umane per gli adempimenti conseguenti;
3. di individuare quale responsabile del procedimento la Dott.ssa Alessandra Bini Carrara, Responsabile del Settore Gestione delle risorse umane;
4. di dichiarare il presente decreto immediatamente eseguibile al fine di prendere atto della copertura della spesa e di sottoscrivere l'ipotesi di accordo sulla finalizzazione delle risorse 2021;
5. di trasmettere il presente decreto al Collegio dei Revisori ai sensi e per gli effetti dell'art. 28 della L.R.T. 22.06.2009 n. 30 e s.m.i..

Il Direttore generale
Dott. Geol. Pietro Rubellini*

* "Documento informatico sottoscritto con firma digitale ai sensi del D.Lgs 82/2005. L'originale informatico è stato predisposto e conservato presso ARPAT in conformità alle regole tecniche di cui all'art. 71 del D.Lgs 82/2005. Nella copia analogica la sottoscrizione con firma autografa è sostituita dall'indicazione a stampa del nominativo del soggetto responsabile secondo le disposizioni di cui

all'art. 3 del D.Lgs 39/1993.”

Il Decreto è stato firmato elettronicamente da:

- Marta Bachechi , responsabile del settore Affari generali in data 14/07/2021
- Andrea Rossi , responsabile del settore Bilancio e Contabilità in data 15/07/2021
- Alessandra Bini Carrara , il proponente in data 15/07/2021
- Paola Querci , Direttore amministrativo in data 16/07/2021
- Marcello Mossa Verre , Direttore tecnico in data 16/07/2021
- Pietro Rubellini , Direttore generale in data 16/07/2021

Art. 80 Fondo Condizioni di lavoro e incarichi CCNL 2016/2018		
Anno 2021		
Comma 2	Unico importo consolidato 2017	1.700.532,37
Comma 3 lett.a)	Incremento di 91 euro per n. dipendenti al 31/12/2015 (603)	54.873,00
Comma 3 lett.b)	Risorse destinate al fondo art. 81 per stabile modifica e razionalizzazione dell'organizzazione dei servizi.	-325.000,00
Comma 3 lett.c)	Retribuzione individuale di anzianità in ragione d'anno per personale cessato nell'anno 2018.	7.372,56
Comma 3 lett.c)	Retribuzione individuale di anzianità in ragione d'anno per personale cessato nell'anno 2019.	9.339,72
Comma 3 lett.c)	Retribuzione individuale di anzianità in ragione d'anno per personale cessato nell'anno 2020	3.967,08
	Totale risorse fisse	1.451.084,73
	Risorse variabili	
	Integrazione a consuntivo per rimborso relativo alla remunerazione delle ore di straordinario effettuate per il progetto Marine Strategy nell'anno 2021 in attuazione del D.Lgs. 190/2010 e D.D.G. nr. 185/2017.	
	Totale risorse variabili	
	TOTALE RISORSE FISSE E RISORSE VARIABILI	1.451.084,73
Comma 5	Decurtazione ex art.23 comma 2 D.Lgs. 75/2017	-20.679,36
	TOTALE FONDO ART. 80	1.430.405,37

Art. 81 Fondo Premialità e fasce CCNL 2016/2018		
Anno 2021		
Comma 2	Unico importo consolidato 2017	3.945.528,12
Comma 3 lett. a)	Incremento in rapporto al nuovo valore fasce art.76 (anno 2019).	75.086,70
Comma 3 lett. a)	Incremento in rapporto al nuovo valore fasce art.76 conglobamento IVC.	15.259,27
Comma 3 lett. b)	Risorse provenienti dal fondo art. 80 per stabile modifica e razionalizzazione dell'organizzazione dei servizi.	325.000,00
Comma 3 lett. b)	Applicazione dell'articolo 39, comma 4 lett. b) e d) e comma 8 del CCNL 7/4/1999	250.000,00
	Totale risorse stabili	4.610.874,09
Comma 4 lett.a)	Risorse non consolidate regionali 1% M.S. 2001	117.806,62
Comma 4 lett.a)	Risorse non consolidate regionali 0,2% M.S. 2001	23.561,32
Comma 4 lett.e)	Retribuzione individuale di anzianità per il personale cessato nel 2020: mensilità residue dopo la cessazione.	2.750,80
Comma 4 lett.d)	Altre risorse variabili (integrazione progetto Monacumen)	
Comma 4 lett.d)	Altre risorse variabili (integrazione progetto Report)	
Comma 4 lett.d)	Risorse derivanti da disposizioni di legge D.Lgs. 105/2015 (Ispezioni per rischio incidenti rilevanti)	
Comma 4 lett.d)	Compenso avvocati	
Comma 4 lett.d)	Finanziamento regionale per nuove assunzioni art. 11 comma 1 D.L. 135/2018	51.672,02
	Totale risorse variabili	195.790,76
	TOTALE RISORSE FISSE E VARIABILI	4.806.664,85
Comma 5	Decurtazione ex art.23 comma 2 D.Lgs. 75/2017	-76.312,12
	TOTALE FONDO ART. 81	4.730.352,73
	TOTALE FONDI ANNO 2021	6.160.758,10

Verifica del rispetto del limite 2016 ex art. 23 c. 2 D.Lgs. 75/2017	
Totale fondi 2021	6.160.758,10
A dedurre:	
Incremento di 91 euro per n. dipendenti al 31/12/2015 (603)	-54.873,00
Integrazione straordinario Marine Strategy 2021	0,00
Incremento in rapporto al nuovo valore fasce art.76 (anno 2019)	-75.086,70
Incremento in rapporto al nuovo valore fasce art.76 conglobamento IVC	-15.259,27
Progetto Monacumen	0,00
Progetto Report	0,00
D.Lgs. 105/2015 Ispezioni per incidenti rilevanti	0,00
Finanziamento regionale per nuove assunzioni art.11 c. 1 D.L. 135/2018	-51.672,02
FONDI 2021 AL NETTO DEGLI IMPORTI NON SOGGETTI AL LIMITE	5.963.867,11
FONDI 2016 (D.D.G. nr. 93 2017)	5.963.867,11
DIFFERENZA FRA ANNO 2016 e 2021 (Verifica del limite art. 23 c.2 D.Lgs. 75/2017)	0,00